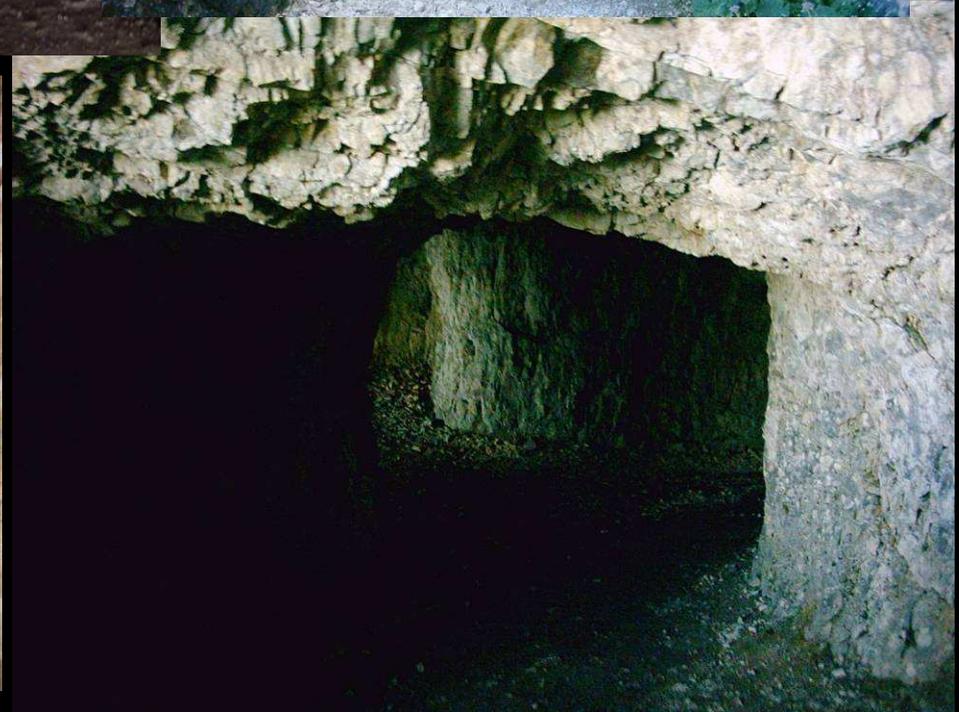
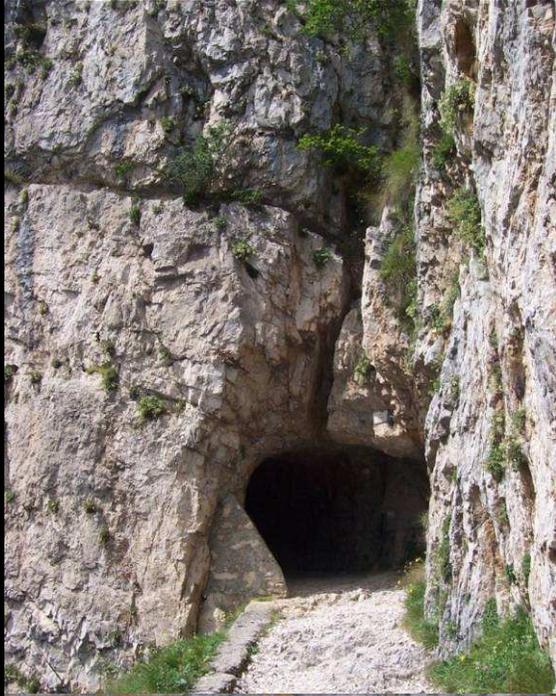




La partenza comincia su una comoda strada sterrata.

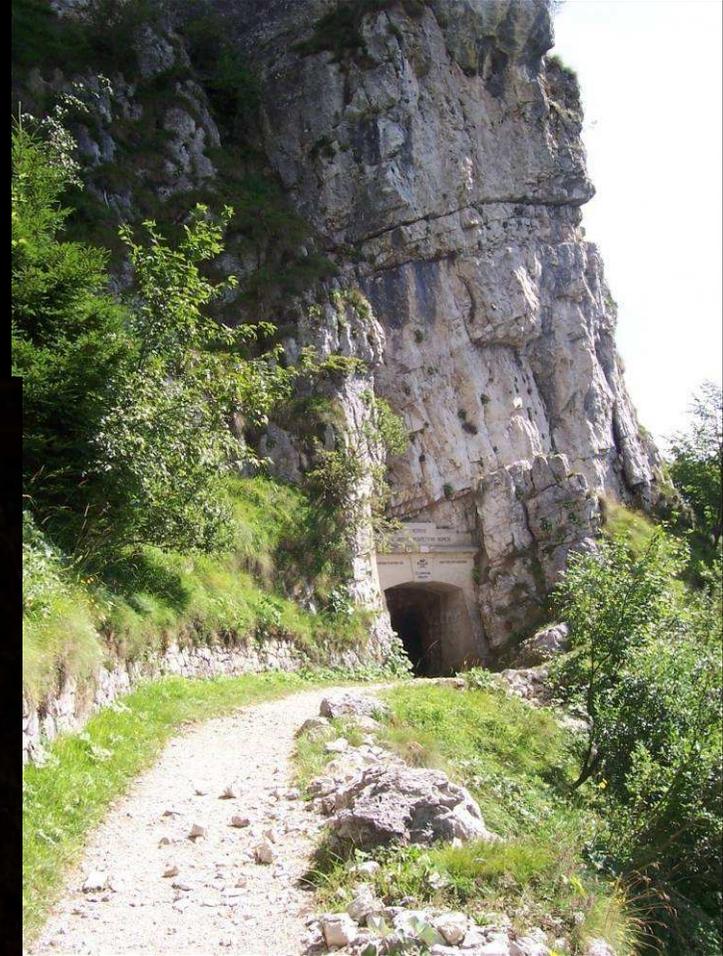


Ad un tratto cominciano le agevoli gallerie





In alcune è stato ricostruito l'armamento impiegato durante la grande guerra



Da altre è possibile rimirare lo splendido paesaggio



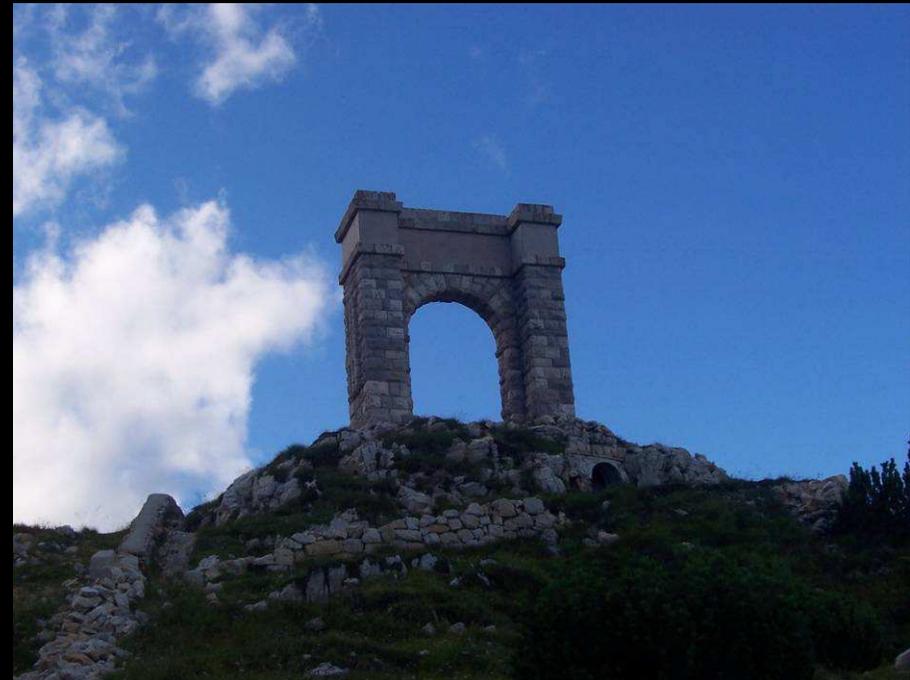






All'uscita della 52° e ultima galleria ecco che appare il rifugio Papa ex caserma originaria del conflitto

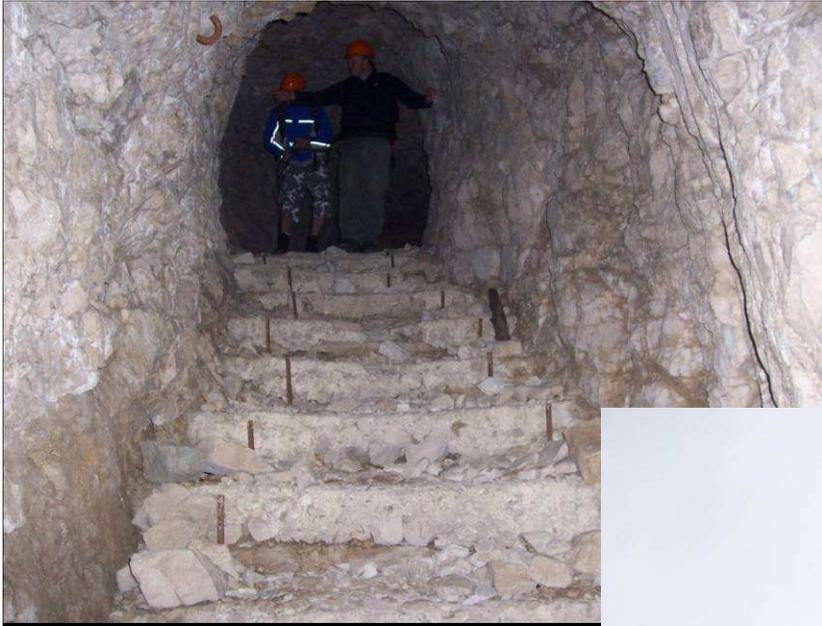
Passato il rifugio Papa si trova un arco che sovrasta un cimitero di guerra





A ricordo del dramma un museo a cielo aperto raccoglie alcuni dei reperti ritrovati che descrivono anche la vita quotidiana dei soldati

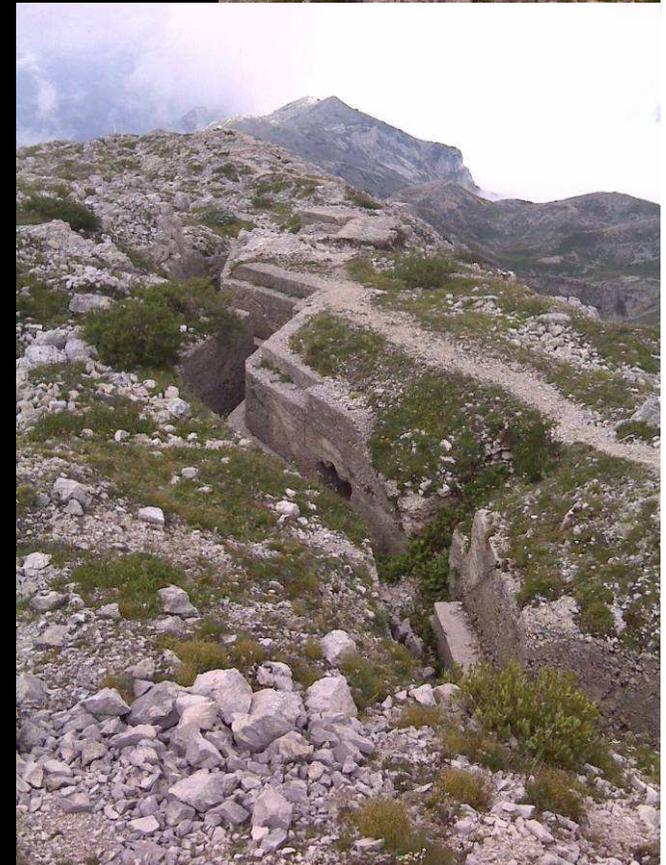
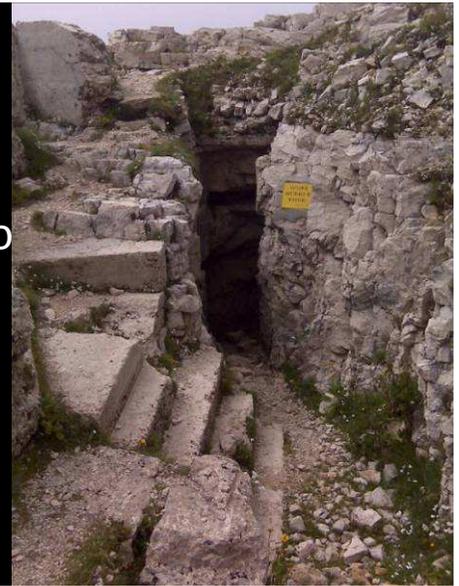




Percorrendo la galleria che dalla cima Palon porta al Dente Italiano si giunge alle prime linee e al luogo della tragedia quando gli austriaci fecero saltare l'intero monte caposaldo italiano lasciando un cumulo di macerie e decine di uomini seppelliti vivi



Proseguendo dal Dente Italiano si sale al Dente Austriaco sulla cui sommità rimangono i resti delle trincee. All'interno è possibile ripercorrere i cunicoli che portano alle postazioni da combattimento fin nel cuore della montagna





Mentre si torna sulla via del ritorno un'ultimo sguardo ai due denti simbolo di anni di guerra costata la vita a decine di migliaia di uomini